

Capitolo iniziale

I STATIO

Corruzione generale in **Isaia** 63, 16b- 17a.15a; 1, 4b; 3, 9; 5, 20. 23; 30, 10-11; 56, 10a. 11b; 57,1a; 63,19b; Bar 2, 16-17a. 14

Signore, tu sei nostro *Padre*,
da sempre ti chiami nostro Redentore.
Perché, Signore,
ci lasci vagare lontano dalle tue vie
e lasci indurire il nostro cuore,
così che non ti tema?
Guarda dal cielo,
dalla tua dimora santa e gloriosa.

Hanno abbandonato il Signore,
hanno disprezzato il Santo di Israele,
si sono voltati indietro.
Ostentano il peccato come Sodoma:
non lo nascondono neppure; disgraziati!
Chiamano bene il male e male il bene,
cambiano le tenebre in luce e la luce in tenebre.
Assolvono per regali un colpevole
e privano del suo diritto l'innocente.
Essi dicono ai veggenti:
"Non abbiate visioni"
e ai profeti: "Non fateci profezie sincere,
diteci cose piacevoli, profetateci illusioni!
Scostatevi dalla retta via,
uscite dal sentiero,
toglieteci dalla vista il Santo di Israele".
I suoi capi sono tutti ciechi,
non si accorgono di nulla.
Sono tutti cani muti, incapaci di abbaiare;
Ognuno segue la sua via,
ognuno bada al proprio interesse, senza eccezione.
Perisce il giusto, nessuno ci bada.
I pii sono tolti di mezzo, nessuno ci fa caso.

Se tu squarciassi i cieli e scendessi!

Guarda, Signore,
dalla tua santa dimora e pensa a noi;
inclina il tuo orecchio, Signore, e ascolta;
apri, Signore, gli occhi e osserva;
ascolta, Signore, la nostra preghiera
e liberaci per il tuo amore.

Tutti si inginocchiano per il canto *Rorate caeli desuper*.

II STATIO

Corruzione generale in **Osea**: Is 63, 16b- 17a.15a; Os 4, 1b-3. 6. 14b; 8, 4. 14a; 11, 7; Is 63, 19b; Bar 2, 16- 17a.14

Signore, tu sei nostro Padre,
da sempre ti chiami nostro Redentore.
Perché, Signore,
ci lasci vagare lontano dalle tue vie
e lasci indurire il nostro cuore,
così che non ti tema?
Guarda dal cielo,
dalla tua dimora santa e gloriosa.

Non c'è infatti sincerità
né amore del prossimo,
né conoscenza di Dio nel paese.
Si giura, si mentisce, si uccide,
si ruba, si commette adulterio,
si fa strage e si versa sangue su sangue.
Per questo è in lutto il paese
e chiunque vi abita langue
insieme con gli animali della terra,
con gli uccelli del cielo e i pesci del mare.
Perisce il popolo
per mancanza di conoscenza:
ha dimenticato la legge del suo Dio
e il popolo, che non comprende, va a precipizio.
Hanno creato dei re
che tu non hai designati;
hanno scelto capi a tua insaputa.
Con il loro argento e il loro oro
si sono fatti idoli ma per la loro rovina.
Israele ha dimenticato il suo Creatore.
Questo popolo è duro a convertirsi:
chiamato a guardare in alto
nessuno sa sollevare lo sguardo.

Se tu squarciassi i cieli e scendessi!

Guarda, Signore,
dalla tua santa dimora e pensa a noi;
inclina il tuo orecchio, Signore, e ascolta;
apri, Signore, gli occhi e osserva;
ascolta, Signore, la nostra preghiera
e liberaci per il tuo amore.

Tutti si inginocchiano per il canto *Rorate caeli desuper*.

III STATIO

Corruzione generale in **Michea**: Is 63, 16b- 17a.15a; Mi 7, 2-3. 6; 3, 11; Is 63,19b; Bar 2, 16- 17a.14

Signore, tu sei nostro Padre,
da sempre ti chiami nostro Redentore.
Perché, Signore,
ci lasci vagare lontano dalle tue vie
e lasci indurire il nostro cuore,
così che non ti tema?
Guarda dal cielo,
dalla tua dimora santa e gloriosa.

L'uomo pio è scomparso dalla terra,
non c'è più un giusto fra gli uomini:
tutti stanno in agguato
per spargere sangue;
ognuno dà la caccia con la rete al fratello.
Le loro mani sono pronte per il male:
il principe avanza pretese,
il giudice si lascia comprare,
il grande manifesta la cupidigia
e così distorcono tutto.
I capi giudicano in vista dei regali,
i sacerdoti insegnano per lucro,
i profeti danno oracoli per denaro.
Il figlio insulta suo padre,
la figlia si rivolta contro la madre,
la nuora contro la suocera e
i nemici dell'uomo sono quelli di casa sua.

Se tu squarciassi i cieli e scendessi!

Guarda, Signore,
dalla tua santa dimora e pensa a noi;
inclina il tuo orecchio, Signore, e ascolta;
apri, Signore, gli occhi e osserva;
ascolta, Signore, la nostra preghiera
e liberaci per il tuo amore.

Tutti si inginocchiano per il canto *Rorate caeli desuper*.

IV STATIO

Corruzione in **Abacuc** e Invocazione messianica: Is 63, 16b-17a. 15a; Ab 1, 2-4. 13; Is 63, 19b; Sir 36, 7. 14- 15. 17

Signore, tu sei nostro Padre,
da sempre ti chiami nostro redentore.
Perché, Signore,
ci lasci vagare lontano dalle tue vie
e lasci indurire il nostro cuore,
così che non ti tema?
Guarda dal cielo,

dalla tua dimora santa e gloriosa.

Fino a quando, Signore, implorerò
e non ascolti,
a te alzerò il grido: «Violenza!»
e non soccorri?
Perché mi fai vedere l'iniquità
e resti spettatore dell'oppressione?
Ho davanti rapina e violenza
e ci sono liti e si muovono contese.
Non ha più forza la legge,
né mai si afferma il diritto.
L'empio infatti raggira il giusto
e il giudizio ne esce stravolto.
Tu dagli occhi così puri
che non puoi vedere il male
e non puoi guardare l'iniquità,
perché, vedendo i malvagi, taci,
mentre l'empio ingoia il giusto?

Se tu squarciassi i cieli e scendessi!

Affretta il tempo
e ricordati del giuramento;
adempi le profezie fatte nel tuo nome.
Ricompensa coloro che sperano in te,
i tuoi profeti siano degni di fede.
Sappiano quanti abitano sulla terra
che tu sei il Signore, il Dio dei secoli.

Rorate

Tutti si inginocchiano per il canto *Rorate caeli desuper*.

Il cantore propone:

Rorate caeli desuper,
et nubes pluant justum.

Tutti ripetono:

**Rorate caeli desuper,
et nubes pluant Justum.**

Ne irascaris Domine, ne ultras
nemineris iniquitatis;
ecce civitas Sancti facta est deserta,
Sion deserta facta est;
Ierusalem desolata est,
domus sanctificationis tuae
et gloriae tuae,

ubi laudaverunt te Patres nostri.

**Rorate caeli desuper,
et nubes pluant Justum.**

Peccavimus, et facti sumus tamquam
immundus nos,
et cecidimus quasi folium universi,
et iniquitates nostrae quasi ventus
abstulerunt nos,
abscondisti faciem tuam a nobis,
et allisisti nos in manu iniquitatis nostrae.

**Rorate caeli desuper,
et nubes pluant Justum.**

Vide Domine afflictionem populi tui
et mitte quem missurus es;
emitte Agnum dominatorem terrae;
de petra deserti ad montem filiae Sion;
ut auferat ipse iugum captivitatis nostrae.

**Rorate caeli desuper,
et nubes pluant Justum.**

Consolamini, consolamini
popule meus,
cito veniet salus tua;
quare moerore consumeris,
quia innovabit te dolor?
Salvabo te, noli timere;
ego enim sum Dominus Deus tuus,
sanctus Israel Redemptor tuus.

**Rorate caeli desuper,
et nubes pluant Justum.**

**Rorate caeli desuper,
et nubes pluant justum.**

Non adirarti, Signore,
non ricordare ancora i nostri peccati:
ecco la città santa è resa deserta:
Sion è deserta:
Gerusalemme è desolata:
è desolato il tempio della tua gloria
dove t'adorarono i padri nostri.

**Rorate caeli desuper,
et nubes pluant justum.**

Peccammo,
e divenimmo come immondizia

e cademmo,
come le foglie in autunno:
e le nostre iniquità come il vento
ci han portato via:
nascondesti il tuo volto a noi
e ci lasciasti in balia
dei nostri peccati.

**Rorate caeli desuper,
et nubes pluant justum.**

Guarda, Signore l'afflizione
del popolo tuo
e manda Chi dev'essere mandato:
manda l'Agnello dominatore della terra,
dalla rupe del deserto
al monte della figlia di Sion:
affinché prenda su di sé il giogo
della schiavitù nostra.

**Rorate caeli desuper,
et nubes pluant justum.**

Consolati, consolati, popolo mio
presto verrà la tua salvezza.
Perché ti abbatti nella tristezza?
Perché ti affligge il dolore?
Ti salverò, non temere:
io, infatti, sono il Signore, il Dio tuo,
il Santo d'Israele, il tuo Redentore.

**Rorate caeli desuper,
et nubes pluant justum.**

Lectures bibliche e salmi

I STATIO

Dal libro del profeta Isaia

Is 2, 2-5

Alla fine dei giorni, il monte del tempio del Signore sarà eretto sulla cima dei monti e sarà più alto dei colli; ad esso affluiranno tutte le genti. Verranno molti popoli e diranno: «Venite, saliamo sul monte del Signore, al tempio del Dio di Giacobbe, perché ci indichi le sue vie e possiamo camminare per i suoi sentieri». Poiché da Sion uscirà la legge e da Gerusalemme la parola del Signore. Egli sarà giudice fra le genti e sarà arbitro fra molti popoli. Forgeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci; un popolo non alzerà più la spada contro un altro popolo, non si eserciteranno più nell'arte della guerra. Casa di Giacobbe, vieni, camminiamo nella luce del Signore.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

II STATIO

Dal libro del profeta Isaia

Is 11, 1-10

In quel giorno, un germoglio spunterà dal tronco di Jesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli oppressi del paese. La sua parola sarà una verga che percuoterà il violento; con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio. Fascia dei suoi lombi sarà la giustizia, cintura dei suoi fianchi la fedeltà. Il lupo dimorerà insieme con l'agnello, la pantera si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un fanciullo li guiderà. La vacca e l'orsa pascoleranno insieme; si sdraieranno insieme i loro piccoli. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca dell'aspide; il bambino metterà la mano nel covo di serpenti velenosi. Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la saggezza del Signore riempirà il paese come le acque ricoprono il mare. In quel giorno la radice di Jesse si leverà a vessillo per i popoli, le genti la cercheranno con ansia, la sua dimora sarà gloriosa.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

III STATIO

Dal libro del profeta Isaia

Is 35, 1-10

Si rallegrino il deserto e la terra arida, esulti e fiorisca la steppa. Come fiore di narciso fiorisca; sì, canti con gioia e con giubilo. Le è data la gloria del Libano, lo splendore del Carmelo e di Saròn. Essi vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio. Irrobustite le mani fiacche, rendete salde le ginocchia vacillanti. Dite agli smarriti di cuore: «Coraggio! Non temete; ecco il vostro Dio, giunge la vendetta, la ricompensa divina. Egli viene a salvarvi». Allora si apriranno gli occhi dei ciechi e si schiederanno gli orecchi dei sordi. Allora lo zoppo salterà come un cervo, griderà di gioia la lingua del muto, perché scaturiranno acque nel deserto, scorreranno torrenti nella steppa. La terra bruciata diventerà una palude, il suolo riarso si muterà in sorgenti d'acqua. I luoghi

dove si sdraiavano gli sciacalli diventeranno canneti e giuncaie. Ci sarà una strada appianata e la chiameranno Via santa; nessun impuro la percorrerà e gli stolti non vi si aggireranno. Non ci sarà più il leone, nessuna bestia feroce la percorrerà, vi cammineranno i redenti. Su di essa ritorneranno i riscattati dal Signore e verranno in Sion con giubilo; felicità perenne splenderà sul loro capo; gioia e felicità li seguiranno e fuggiranno tristezza e pianto.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

IV STATIO

Dal libro del profeta Isaia

Is 40, 1-5.9-11

«Consolate, consolate il mio popolo, dice il vostro Dio. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che è finita la sua schiavitù, è stata scontata la sua iniquità, perché ha ricevuto dalla mano del Signore doppio castigo per tutti i suoi peccati».

Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, appianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia colmata, ogni monte e colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in pianura. Allora si rivelerà la gloria del Signore e ogni uomo la vedrà, poiché la bocca del Signore ha parlato».

Sali su un alto monte, tu che rechi liete notizie in Sion; alza la voce con forza, tu che rechi liete notizie in Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annunzia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, con il braccio egli detiene il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e i suoi trofei lo precedono. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul seno e conduce pian piano le pecore madri».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

I STATIO

SALMO RESPONSORIALE

SI 84, 5. 8- 14

Il cantore all'ambone propone il ritornello¹:

I profeti l'avevano annunziato:
il Salvatore nascerà dalla vergine Maria.

Tutti ripetonono:

**I profeti l'avevano annunziato:
il Salvatore nascerà dalla vergine Maria.**

Rialzaci, Dio, nostra salvezza, *
e placa il tuo sdegno verso di noi.
Mostraci, Signore, la tua misericordia *
e donaci la tua salvezza.

**I profeti l'avevano annunziato:
il Salvatore nascerà dalla vergine Maria.**

¹ Lit. Ore, tempo di Avvento, antifona di Terza.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: +
egli annunzia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli, *
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.
La sua salvezza è vicina a chi lo teme *
e la sua gloria abiterà la nostra terra.

**I profeti l'avevano annunziato:
il Salvatore nascerà dalla vergine Maria.**

Misericordia e verità s'incontreranno, *
giustizia e pace si baceranno.
La verità germoglierà dalla terra *
e la giustizia si affaccerà dal cielo

**I profeti l'avevano annunziato:
il Salvatore nascerà dalla vergine Maria.**

Quando il Signore elargirà il suo bene, *
la nostra terra darà il suo frutto.
Davanti a lui camminerà la giustizia *
e sulla via dei suoi passi la salvezza.

**I profeti l'avevano annunziato:
il Salvatore nascerà dalla vergine Maria.**

II STATIO

SALMO RESPONSORIALE **SI 88, 23-30. 37-38**

Il cantore all'ambone propone il ritornello:

I profeti l'avevano annunziato:
il Salvatore nascerà dalla Vergine Maria

Tutti ripetono:

**I profeti l'avevano annunziato:
il Salvatore nascerà dalla vergine Maria.**

La mia fedeltà e la mia grazia saranno con lui *
e nel mio nome si innalzerà la sua potenza.
Stenderò sul mare la sua mano *
e sui fiumi la sua destra.

**I profeti l'avevano annunziato:
il Salvatore nascerà dalla vergine Maria.**

Egli mi invocherà: Tu sei mio padre, *
mio Dio e roccia della mia salvezza.
Io lo costituirò mio primogenito, *
il più alto tra i re della terra.

**I profeti l'avevano annunziato:
il Salvatore nascerà dalla vergine Maria.**

Gli conserverò sempre la mia grazia, *
la mia alleanza gli sarà fedele.
Stabilirò per sempre la sua discendenza, *
il suo trono come i giorni del cielo.

**I profeti l'avevano annunziato:
il Salvatore nascerà dalla vergine Maria.**

In eterno durerà la sua discendenza, *
il suo trono davanti a me quanto il sole,
sempre saldo come la luna, *
testimone fedele nel cielo.

**I profeti l'avevano annunziato:
il Salvatore nascerà dalla vergine Maria.**

III STATIO

SALMO RESPONSORIALE **SI 71, 1-11**

Il cantore all'ambone propone il ritornello:

I profeti l'avevano annunziato:
il Salvatore nascerà dalla Vergine Maria.

Tutti ripetono:

**I profeti l'avevano annunziato:
il Salvatore nascerà dalla vergine Maria.**

Ai miseri del suo popolo renderà giustizia, +
salverà i figli dei poveri *
e abatterà l'oppressore.
Il suo regno durerà quanto il sole, *
quanto la luna, per tutti i secoli.

**I profeti l'avevano annunziato:
il Salvatore nascerà dalla vergine Maria.**

Scenderà come pioggia sull'erba, *
come acqua che irrorà la terra.
Nei suoi giorni fiorirà la giustizia +
e abonderà la pace, *
finché non si spenga la luna.

**I profeti l'avevano annunziato:
il Salvatore nascerà dalla vergine Maria.**

E dominerà da mare a mare, *
dal fiume sino ai confini della terra.
A lui si piegheranno gli abitanti del deserto, *

lambiranno la polvere i suoi nemici.

**I profeti l'avevano annunziato:
il Salvatore nascerà dalla vergine Maria.**

I re di Tarsis e delle isole porteranno offerte, *
i re degli Arabi e di Saba offriranno tributi.
A lui tutti i re si prostreranno, *
lo serviranno tutte le nazioni.

**I profeti l'avevano annunziato:
il Salvatore nascerà dalla vergine Maria.**

IV STATIO

SALMO RESPONSORIALE SI 71, 12-19

Il cantore all'ambone propone il ritornello:

I profeti l'avevano annunziato:
il Salvatore nascerà dalla Vergine Maria

Tutti ripetono:

**I profeti l'avevano annunziato:
il Salvatore nascerà dalla vergine Maria.**

Egli libererà il povero che invoca *
e il misero che non trova aiuto,
avrà pietà del debole e del povero *
e salverà la vita dei suoi miseri.

**I profeti l'avevano annunziato:
il Salvatore nascerà dalla vergine Maria.**

Li riscatterà dalla violenza e dal sopruso, *
sarà prezioso ai suoi occhi il loro sangue.
Vivrà e gli sarà dato oro di Arabia +
si pregherà per lui ogni giorno, *
sarà benedetto per sempre.

**I profeti l'avevano annunziato:
il Salvatore nascerà dalla vergine Maria.**

Abbonderà il frumento nel paese, *
ondeggerà sulle cime dei monti;
il suo frutto fiorirà come il Libano,*
la sua messe come l'erba della terra.

**I profeti l'avevano annunziato:
il Salvatore nascerà dalla vergine Maria.**

Il suo nome duri in eterno, *
davanti al sole persista il suo nome.
In lui saranno benedette
tutte le stirpi della terra *
e tutti i popoli lo diranno beato.

**I profeti l'avevano annunziato:
il Salvatore nascerà dalla vergine Maria.**

Il lettore si reca all'ambone per proclamare la II lettura.

I STATIO

Rm 13, 11-14; 15, 4. 12-13

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché la nostra salvezza è più vicina ora di quando diventammo credenti. La notte è avanzata, il giorno è vicino. Gettiamo via perciò le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce. Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: non in mezzo a gozzoviglie e ubriachezze, non fra impurità e licenze, non in contese e gelosie. Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo e non seguite la carne nei suoi desideri.

Ora, tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché in virtù della perseveranza e della consolazione che ci vengono dalla Scritture teniamo viva la nostra speranza. Infatti Isaia dice:

*Spunterà il rampollo di Iesse,
colui che sorgerà giudicare le nazioni:
in lui le nazioni spereranno.*

Il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e pace nella fede, perché abbondiate nella speranza per la virtù dello Spirito Santo.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

II STATIO

Gc 5, 7-11

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Fratelli, siate pazienti fino alla venuta del Signore. Guardate l'agricoltore: egli aspetta pazientemente il prezioso frutto della terra finché abbia ricevuto le piogge d'autunno e le piogge di primavera. Siate pazienti anche voi, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina. Non lamentatevi, fratelli, gli uni degli altri, per non essere giudicati; ecco, il giudice è alle porte. Prendete, o fratelli, a modello di sopportazione e di pazienza i profeti che parlano nel nome del Signore. Ecco, noi chiamiamo beati quelli che hanno sopportato con pazienza. Avete udito parlare della pazienza di Giobbe e conoscete la sorte finale che gli riserbò il Signore, perché il Signore è ricco di misericordia e di compassione.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

III STATIO

1 Pt 1, 8- 13; 2, 6

Dalla prima lettera di s. Pietro apostolo

Fratelli, esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre conseguite la meta della vostra fede, cioè la salvezza delle anime. Su questa salvezza indagarono e scrutarono i profeti che profetizzarono sulla grazia a voi destinata cercando di indagare a quale momento o a quali circostanze accennasse lo Spirito di Cristo che era in loro, quando predicava le sofferenze destinate a Cristo e le glorie che dovevano seguirle. E fu loro rivelato che non per se stessi, ma per voi, erano ministri di quelle cose che ora vi sono state annunziate da coloro che vi hanno predicato il vangelo nello Spirito Santo mandato dal cielo; cose nelle quali gli angeli desiderano fissare lo sguardo. Perciò, dopo aver preparato la vostra mente all'azione, siate vigilanti, fissate ogni speranza in quella grazia che vi sarà data quando Gesù Cristo si rivelerà. Si legge infatti nella Scrittura:

*Ecco io pongo in Sion
una pietra angolare, scelta, preziosa
e chi crede in essa non resterà confuso.*

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

IV STATIO

Eb 10, 23- 25. 35- 39

Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è fedele colui che ha promesso.

Cerchiamo anche di stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone, senza disertare le nostre riunioni, come alcuni hanno l'abitudine di fare, ma invece esortandoci a vicenda; tanto più che potete vedere come il giorno si avvicina.

Non abbandonate dunque la vostra franchezza, alla quale è riservata una grande ricompensa. Avete solo bisogno di costanza, perché dopo aver fatto la volontà di Dio possiate raggiungere la promessa.

*Ancora un poco, infatti, un poco appena,
e colui che deve venire, verrà e non tarderà.
Il mio giusto vivrà mediante la fede;
ma se indietreggia, la mia anima non si compiace in lui.*

Noi però non siamo di quelli che indietreggiano a loro perdizione, bensì uomini di fede per la salvezza della nostra anima.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Antifone O

STATIO I

sacerdote *O Consigliere ammirabile,* Is 9, 5; Sap 9, 11; Sl 118, 130

cantore che tutto conosci e tutto comprendi
e guidi con prudenza le azioni dell'uomo
e ai semplici doni la saggezza;

coro **vieni, a illuminarci con la tua Sapienza.**

cantore Date l'annunzio ai popoli:

Il Leone della tribù di Giuda,
il Germoglio di Davide
aprirà il libro e i suoi sette sigilli.

Ap 5, 5

coro **Vieni, a illuminarci con la tua Sapienza.**

STATIO II

sacerdote *O Dio potente,* Is 9, 5; Sap 9, 1-2; 11, 21

cantore che tutto hai creato con la tua parola
e tutto hai disposto con misura, calcolo e peso;
e con la tua sapienza hai formato l'uomo;

coro **vieni, a salvarci col tuo braccio potente.**

cantore Date l'annunzio ai popoli:

Il Leone della tribù di Giuda,
il Germoglio di Davide
aprirà il libro e i suoi sette sigilli.

Ap 5, 5

coro **Vieni, a salvarci col tuo braccio potente.**

STATIO III

sacerdote *O Padre per sempre,* Is 9, 5; Sap 11, 25. 27

cantore che ami tutte le cose esistenti,
e nulla disprezzi di quanto hai creato;
e hai compassione di tutti, tu, che ami la vita;

coro **vieni, a mostrarci il tuo volto amabile.**

cantore Date l'annunzio ai popoli:

Il Leone della tribù di Giuda,
il Germoglio di Davide
aprirà il libro e i suoi sette sigilli.

Ap 5, 5

coro **Vieni, a mostrarci il tuo volto amabile.**

STATIO IV

- sacerdote** *O Principe della pace,* Is 9, 5; Sap 9, 3; 12, 15; Gv 14, 27
- cantore** che governi le genti con santità e giustizia
e pronunzi giudizi con animo retto
e doni all'uomo la pace,
che il mondo non può dare;
- coro** **vieni, a regnare sulla nostra terra.**
- cantore** Date l'annuncio ai popoli:
Il Leone della tribù di Giuda,
il Germoglio di Davide
aprirà il libro e i suoi sette sigilli. Ap 5, 5
- coro** **Vieni, a regnare sulla nostra terra.**

Responsorio

Guardo da lontano, +
e vedo arrivare la potenza del Signore, *
come una nube che copre la terra.

**Andategli incontro, e dite: +
Sei tu colui che aspettiamo, *
il Re della casa di Israele?**

Voi tutti, abitanti della terra,
figli dell'uomo, poveri e ricchi insieme,

andategli incontro, e dite: +

Pastore d'Israele, ascolta, *
tu che guidi il tuo popolo come un gregge,

sei tu colui che aspettiamo ? *

Sollevate, porte, i vostri frontali;
alzatevi, porte antiche: entri il Re della gloria.

il Re della casa di Israele.

Guardo da lontano, +
e vedo arrivare la potenza del Signore, *
come una nube che copre la terra.

**Andategli incontro, e dite: +
Sei tu colui che aspettiamo, *
il Re della casa di Israele?**

Invocazione alla Sapienza

**Manda, Signore, dai cieli la tua Sapienza,
discenda in terra il nostro Salvatore.**

Dio dei padri
e Signore di misericordia,
che tutto hai creato con la tua parola,
che con la tua sapienza
hai formato l'uomo,

perché domini sulle creature,
che tu hai fatto
e governi il mondo
con santità e giustizia
e pronunzi giudizi con animo retto,

dammi la sapienza,
che siede accanto a te in trono
e non mi escludere
dal numero dei tuoi figli.

**Manda, Signore, dai cieli la tua Sapienza,
discenda in terra il nostro Salvatore.**

Perché io sono tuo servo
e figlio della tua ancella,
uomo debole e di vita breve,

incapace di comprendere
la giustizia e le leggi.

Anche il più perfetto tra gli uomini,
privo della tua sapienza,
sarebbe stimato un nulla.

**Manda, Signore, dai cieli la tua Sapienza,
discenda in terra il nostro Salvatore.**

Con te è la sapienza
che conosce le tue opere,
che era presente,
quando creavi il mondo;

essa conosce
che cosa è gradito ai tuoi occhi
e ciò che è conforme ai tuoi decreti.

Mandala dai cieli santi,
dal tuo trono glorioso;
perché mi assista
e mi affianchi nella mia fatica

e io sappia che cosa ti è gradito.

**Manda, Signore, dai cieli la tua Sapienza,
discenda in terra il nostro Salvatore.**

Essa tutto conosce e tutto comprende:

mi guiderà con prudenza nelle mie azioni

e mi proteggerà con la sua gloria.

**Manda, Signore, dai cieli la tua Sapienza,
discenda in terra il nostro Salvatore.**

Testi sapienziali

Proverbi 8, 22-31

- ²² Il Signore mi ha creato all'inizio della sua attività,
prima di ogni sua opera, fin d'allora.
- ²³ Dall'eternità sono stata costituita,
fin dal principio, dagli inizi della terra.
- ²⁴ Quando non esistevano gli abissi, io fui generata;
quando ancora non vi erano le sorgenti cariche d'acqua;
- ²⁵ prima che fossero fissate le basi dei monti,
prima delle colline, io sono stata generata.
- ²⁶ Quando ancora non aveva fatto la terra e i campi,
né le prime zolle del mondo;
- ²⁷ quando egli fissava i cieli, io ero là;
quando tracciava un cerchio sull'abisso;
- ²⁸ quando condensava le nubi in alto,
quando fissava le sorgenti dell'abisso;
- ²⁹ quando stabiliva al mare i suoi limiti,
sicché le acque non ne oltrepassassero la spiaggia;
quando disponeva le fondamenta della terra,
- ³⁰ allora io ero con lui come architetto
ed ero la sua delizia ogni giorno,
dilettandomi davanti a lui in ogni istante;
- ³¹ dilettandomi sul globo terrestre,
ponendo le mie delizie tra i figli dell'uomo.

Siracide 24, 1-21

- ¹ La sapienza loda se stessa,
si vanta in mezzo al suo popolo.

- ² Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca,
si glorifica davanti alla sua potenza:
- ³ «Io sono uscita dalla bocca dell'Altissimo
e ho ricoperto come nube la terra.
- ⁴ Ho posto la mia dimora lassù,
il mio trono era su una colonna di nubi.
- ⁵ Il giro del cielo da sola ho percorso,
ho passeggiato nelle profondità degli abissi.
- ⁶ Sulle onde del mare e su tutta la terra,
su ogni popolo e nazione ho preso dominio.
- ⁷ Fra tutti questi cercai un luogo di riposo,
in quale possedimento stabilirmi.
- ⁸ Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine,
il mio creatore mi fece posare la tenda
e mi disse: Fissa la tenda in Giacobbe
e prendi in eredità Israele.
- ⁹ Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi creò;
per tutta l'eternità non verrò meno.
- ¹⁰ Ho officiato nella tenda santa davanti a lui,
e così mi sono stabilita in Sion.
- ¹¹ Nella città amata mi ha fatto abitare;
in Gerusalemme è il mio potere.
- ¹² Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso,
nella porzione del Signore, sua eredità.
- ¹³ Sono cresciuta come un cedro sul Libano,
come un cipresso sui monti dell'Ermon.
- ¹⁴ Sono cresciuta come una palma in Engaddi,
come le piante di rose in Gerico,
come un ulivo maestoso nella pianura;
sono cresciuta come un platano.
- ¹⁵ Come cinnamòmo e balsamo ho diffuso profumo;
come mirra scelta ho sparso buon odore;
come gàlbano, ònice e storàce,
come nuvola di incenso nella tenda.
- ¹⁶ Come un terebinto ho esteso i rami
e i miei rami son rami di maestà e di bellezza.
- ¹⁷ Io come una vite ho prodotto germogli graziosi
e i miei fiori, frutti di gloria e ricchezza.
- ¹⁸ Avvicinatevi a me, voi che mi desiderate,
e saziatevi dei miei prodotti.
- ¹⁹ Poiché il ricordo di me è più dolce del miele,
il possedermi è più dolce del favo di miele.
- ²⁰ Quanti si nutrono di me avranno ancora fame
e quanti bevono di me, avranno ancora sete.
- ²¹ Chi mi obbedisce non si vergognerà,
chi compie le mie opere non peccherà».

Sentinella

primo solista: Sentinella, quanto resta della notte?

il secondo solista esegue il versetto:

STATIO I	Affrettiamoci a conoscere il Signore, la sua venuta è sicura come l'aurora.	Os 6, 3
STATIO II	Siate pazienti, rinfrancate i vostri cuori, perché la venuta del Signore è vicina.	Gc 5, 8
STATIO III	Ancora un poco, un poco appena, e colui che deve venire, verrà e non tarderà.	Eb 10, 37
STATIO IV	Coraggio! Non temete: ecco il vostro Dio. Egli viene a salvarvi.	Is 35, 4
Coro	Viene il mattino, pregate, convertitevi, venite!	Is 21, 11-12

Sub tuum presidium

Sub tuum praesidium confugimus,
Sancta Dei Genetrix.
Nostras deprecationes ne despicias
in necessitatibus,
sed a periculis cunctis
libera nos semper,
Virgo gloriosa et benedicta.